



# ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

[Cronaca](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Economia](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)  
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)

Sei in: [Salute e Benessere](#) » [Tumori: Ass.pazienti;nuove terapie...](#) »

## Tumori: Ass.pazienti;nuove terapie non disponibili per tutti

17 settembre 2019 [A-](#) [A+](#)

(ANSA) - MILANO, 17 SET - "Nuovi farmaci più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare". E' l'allarme lanciato dall' Associazione Ipop (Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare) dalla sede dell'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo), dove si è tenuto oggi un incontro dedicato a tutti i pazienti con diagnosi di tumore al polmone, sulle novità terapeutiche per questa malattia, definita 'big killer' perché fino a ieri le opzioni di cura erano molto scarse. Oggi "l'immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio - spiega Filippo De Marinis, direttore dell'Oncologia Medica Toracica dell'Ieo - Certo, va precisato che non si può applicare a tutti ma, finora in Italia, a circa il 30% dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1". I nuovi dati, però "confermano l'efficacia dell'associazione chemioterapia e immunoterapia - aggiunge De Marinis - per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica iniziando da subito le due terapie insieme, invece che in sequenza (prima chemio, poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica". "La ricerca non basta - afferma Bruno Aratri, presidente di Ipop - serve un procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita". (ANSA).

Foto

### Nadia Toffa non partecipa a Iene, 'provata da cure'



### Vaccini: bimba esclusa da asilo, free vax in piazza

IL CASO



TOP VIDEO



Johnson vede Juncker, altra fumata nera sulla Brexit

da Taboola

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati



Cosa stai cercando?



# DottNet



Accedi a DottNet

News

Canali

Minisiti

Blog

eXtra

Toolbox

## Le nuove terapie per il cancro al polmone non disponibili per tutti



ONCOLOGIA | REDAZIONE DOTNET |  
17/09/2019 12:28

L'associazione Ipop-Insieme per i pazienti di oncologia polmonare lancia il suo allarme sui "nuovi farmaci negati"

"Nuove terapie più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare". L'associazione Ipop-Insieme per i pazienti di

oncologia polmonare lancia il suo allarme sui "nuovi farmaci negati" dalla sede dell' **Istituto europeo di oncologia di Milano, che oggi ospita un incontro dedicato a tutte le persone** con diagnosi di cancro al polmone. Al centro le novità terapeutiche contro un 'big killer' che in passato lasciava poche speranze.

**"La Conferenza mondiale sul tumore del polmone dell' International Association for the Study of Lung Cancer (Iaslc) di Barcellona, appena conclusa - spiega Bruno Aratri, presidente Ipop - ha confermato che le molecole innovative con funzione di immunoterapia aumentano l' aspettativa di vita e di qualità di vita dei malati metastatici.** Ma tra l' annuncio della scoperta e l' utilizzo in clinica nel nostro Paese passa un tempo inspiegabilmente lungo, troppo lungo per chi affronta una malattia che procede invece velocissima". "E' grazie alla ricerca se siamo qui in tanti a discutere delle nuove terapie - **precisa il portavoce di pazienti e familiari** - ma è chiaro che per il tumore polmonare la

## PIÙ LETTI

Il chirurgo Sileri  
viceministro della  
Salute

La Sepsis uccide 10  
volte di più  
dell'Hiv

Antibiotico  
resistenza, si fa  
ancora poco per  
contrastarla

## ULTIMI VIDEO

ricerca non basta: serve una procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche **se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro**. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita".

**"L' immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia**, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio - conferma Filippo De Marinis, direttore di Oncologia medica toracica all'Ieo - Certo va precisato che non si può applicare a tutti, **ma finora in Italia a circa il 30 % dei malati**, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1. Stiamo comunque parlando di migliaia di vite". "Inoltre ora c' è un tema più scottante perché allarga l' utilizzo delle molecole immunoterapiche. Abbiamo i dati - riferisce infatti l' esperto - **che confermano l' efficacia dell' associazione chemioterapia-immunoterapia** per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica, iniziando da subito le due terapie insieme invece che in sequenza (prima chemio e poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica".

**"Il nostro obiettivo è prima di tutto creare socialità tra noi malati di tumore polmonare e le nostre famiglie** - commenta Cinzia Borreri, tra i fondatori dell' Ipop e vice presidente dell' associazione - Vogliamo condividere le esperienze di tutti per imparare insieme ad affrontare al meglio la malattia e **il suo effetto dirompente nella vita di ciascuno di noi**. Con incontri come quello di oggi, inoltre, intendiamo tenere aggiornati i nostri associati circa le nuove possibilità di cura e di assistenza durante e dopo le terapie. E' qui che ci scontriamo con il problema enorme della disponibilità delle terapie innovative, **di cui è giusto i malati siano coscienti** e per cui noi ci impegniamo a far sentire la nostra voce".



Medicina personalizzata e sicurezza



Gli obiettivi principali di Biogen



La ricerca sulle malattie neurodegenerative

## I CORRELATI



### Al via a Napoli la sperimentazione su carcinoma all'esofago

ONCOLOGIA | REDAZIONE DOTNET  
| 17/09/2019 12:38

Avviato l'arruolamento dei pazienti affetti da carcinoma avanzato dell'esofago squamocellulare nella sperimentazione di un nuovo farmaco immunoterapico, il Tislelizumab



### Bambini bersaglio di oltre 60 tumori. Poche cure e scarsa ricerca

ONCOLOGIA | REDAZIONE DOTNET  
| 16/09/2019 12:16

Dal 23 al 29 settembre in programma la Campagna 'Accendi d'Oro' di Fiagop

**TUMORI: ASS.PAZIENTI;NUOVE TERAPIE NON DISPONIBILI PER TUTTI**

first-letter-small "

(ANSA) - MILANO, 17 SET - "Nuovi farmaci più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare". E' l'allarme lanciato dall' Associazione Ipop (Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare) dalla sede **dell'Istituto Europeo di Oncologia** (leo), dove si è tenuto oggi un incontro dedicato a tutti i pazienti con diagnosi di tumore al polmone, sulle novità terapeutiche per questa malattia, definita 'big killer' perché fino a ieri le opzioni di cura erano molto scarse. Oggi "l'immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio - spiega Filippo De Marinis, direttore dell'Oncologia Medica Toracica dell'Ieo - Certo, va precisato che non si può applicare a tutti ma, finora in Italia, a circa il 30% dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1". I nuovi dati, però "confermano l'efficacia dell'associazione chemioterapia e immunoterapia - aggiunge De Marinis - per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica iniziando da subito le due terapie insieme, invece che in sequenza (prima chemio, poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica". "La ricerca non basta - afferma Bruno Aratri, presidente di Ipop - serve un procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita". (ANSA).

17 settembre 2019

Diminuire font

Ingrandire font

Stampa

Condividi

Mail

[ TUMORI: ASS.PAZIENTI;NUOVE TERAPIE NON DISPONIBILI PER TUTTI ]



SEGUICI SU:



MEDICINA / ONCOLOGIA



ARTICOLO SUCCESSIVO

Fibrosi cistica, team internazionale studia  
 il microbioma polmonare per terapie  
 personalizzate e più efficaci



ARTICOLO PRECEDENTE

Sicurezza in sanità, Safety Day  
 all'ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina




L'EDITORIALE



L'equivoco delle coscienze  
 di Nicoletta Cocco

## Tumore del polmone: i nuovi farmaci possono tradursi in anni di vita, ma sono negati ai pazienti italiani

DI INSALUTENEWS.IT · 17 SETTEMBRE 2019



Prof. Filippo De Marinis, Direttore dell'Oncologia Medica Toracica dell'Istituto Europeo di Oncologia: "L'immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio"



Milano, 17 settembre 2019 – "Nuovi farmaci più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare". Questo l'allarme lanciato dall'Associazione IPOP (Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare) dalla sede dell'Istituto Europeo di Oncologia, dove si tiene oggi un incontro dedicato a tutti i pazienti con diagnosi di tumore al polmone, sulle novità terapeutiche per questa neoplasia "Big Killer", per cui fino a ieri le opzioni di cura erano molto scarse.



Aderiamo allo standard HONcode per l'affidabilità dell'informazione medica.  
 Verifica qui.

## SESSUOLOGIA



È arrivato un bebè! Quale strategia se la stanchezza intima colpisce il papà di Marco Rossi

## COMUNICATI STAMPA



Sicurezza in sanità, Safety Day all'ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina

17 SET, 2019



Tagli in sanità, UGL: "Chiediamo cure adeguate e omogenee in tutto il Paese"

17 SET, 2019



Nomine Ministero Salute, SMI: "Subito un confronto per la valorizzazione delle professioni mediche"

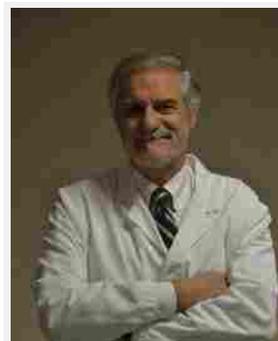
17 SET, 2019

"La Conferenza mondiale sul tumore del polmone dell'International Association for the Study of Lung Cancer (IASLC) di Barcellona, appena conclusa, ha confermato che le molecole innovative con funzione di immunoterapia aumentano l'aspettativa di vita e di qualità di vita dei malati metastatici – dichiara Bruno Aratri, Presidente di IPOP – Ma tra l'annuncio della scoperta e l'utilizzo in clinica nel nostro Paese passa un tempo

inspiegabilmente lungo, troppo lungo per chi affronta una malattia che procede invece velocissima. È grazie alla ricerca se siamo qui in tanti a discutere delle nuove terapie, ma è chiaro che per il tumore polmonare la ricerca non basta: serve un procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita".

"L'immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio – conferma Filippo De Marinis, Direttore dell'Oncologia Medica Toracica dell'Istituto Europeo di Oncologia – Certo, va precisato che non si può applicare a tutti ma, finora in Italia, a circa il 30 % dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1. Stiamo comunque parlando di migliaia di vite. Inoltre ora c'è un tema più scottante perché allarga l'utilizzo delle molecole immunoterapiche. Abbiamo i dati che confermano l'efficacia dell'associazione chemioterapia e immunoterapia per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica iniziando da subito le due terapie insieme, invece che in sequenza (prima chemio, poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica".

"Il nostro obiettivo è prima di tutto creare socialità tra noi malati di tumore polmonare e le nostre famiglie – spiega Cinzia Borreri, tra i fondatori e vice presidente di IPOP – Vogliamo condividere le esperienze di tutti per imparare insieme ad affrontare al meglio la malattia e il suo effetto dirompente nella vita di ciascuno di noi. Con incontri come quello di oggi, inoltre, intendiamo tenere aggiornati i nostri associati circa le nuove possibilità di cura e di assistenza durante e dopo le terapie. È qui che ci scontriamo con il problema enorme della disponibilità delle terapie innovative, di cui è giusto i malati siano coscienti e per cui noi ci impegniamo a far sentire la nostra voce".



Prof. Filippo De Marinis

# NOVITÀ TERAPEUTICHE PER IL TUMORE AL POLMONE

Incontro dedicato ai pazienti per conoscere ed informarsi

17 SETTEMBRE 2019  
ore 16.00

AULA MAGNA LEONARDO LA PIETRA  
Istituto Europeo di Oncologia  
via Ripamonti 435, Milano

PARTECIPAZIONE LIBERA PREVIA ISCRIZIONE





Nell'ambito degli eventi dedicati al Venticinquennale dell'Istituto Europeo di Oncologia, IEO ospita l'Associazione IPOP, Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare, per un incontro dedicato a tutti i pazienti con diagnosi di tumore al polmone che desiderano dialogare e confrontarsi con i nostri specialisti su diverse tematiche: dalle innovazioni cliniche alla qualità di vita durante e dopo la malattia. I nostri specialisti saranno a disposizione per rispondere a tutte le vostre domande.

L'incontro si concluderà con un piccolo aperitivo.

Vi aspettiamo numerosi!

PER INFO E ISCRIZIONI:  
[www.ieo.it/incontroipop](http://www.ieo.it/incontroipop)

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO


**LA LEGGE PER TUTTI**  
 INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



## Tumore ai polmoni: allarme farmaci negati

17 Settembre 2019



POLITICA

CRONACA

LAVORO E CONCORSI

BUSINESS

DONNA E FAMIGLIA

TECH

MODULI

L'ESPERTO

SALUTE E BENESSERE

FOOD

LIFESTYLE


**RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI**

**SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO**

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

lexdo.it &gt;

*La denuncia: funzionano ma in Italia non sono disponibili per tutti i pazienti che ne potrebbero beneficiare*

“Nuove terapie più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare”.

L'associazione Ipop-Insieme per i pazienti di oncologia polmonare lancia il suo allarme sui “nuovi farmaci negati” dalla sede dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, che oggi ospita un incontro dedicato a tutte le persone con diagnosi di cancro al polmone. Al centro le novità terapeutiche contro un ‘big killer’ che in passato lasciava poche speranze.

“La Conferenza mondiale sul tumore del polmone dell'International Association for the Study of Lung Cancer (IASLC) di Barcellona, appena conclusa – spiega Bruno Aratri, presidente Ipop – ha confermato che le molecole innovative con funzione di immunoterapia aumentano l'aspettativa di vita e di qualità di vita dei malati metastatici. Ma tra l'annuncio della scoperta e l'utilizzo in clinica nel nostro Paese passa un tempo inspiegabilmente lungo, troppo lungo per chi affronta una malattia che procede invece velocissima”.

### NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.

**ISCRIVITI**
 Informativa sulla privacy

“E’ grazie alla ricerca se siamo qui in tanti a discutere delle nuove terapie – precisa il portavoce di pazienti e familiari – ma è chiaro che per il tumore polmonare la ricerca non basta: serve una procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita”.

“L’immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio – conferma Filippo De Marinis, direttore di Oncologia medica toracica all’Ieo – Certo va precisato che non si può applicare a tutti, ma finora in Italia a circa il 30 % dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1. Stiamo comunque parlando di migliaia di vite”.

“Inoltre ora c’è un tema più scottante perché allarga l’utilizzo delle molecole immunoterapiche. Abbiamo i dati – riferisce infatti l’esperto – che confermano l’efficacia dell’associazione chemioterapia-immunoterapia per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica, iniziando da subito le due terapie insieme invece che in sequenza (prima chemio e poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica”.

“Il nostro obiettivo è prima di tutto creare socialità tra noi malati di tumore polmonare e le nostre famiglie – commenta Cinzia Borreri, tra i fondatori dell’Ipop e vice presidente dell’associazione – Vogliamo condividere le esperienze di tutti per imparare insieme ad affrontare al meglio la malattia e il suo effetto dirompente nella vita di ciascuno di noi. Con incontri come quello di oggi, inoltre, intendiamo tenere aggiornati i nostri associati circa le nuove possibilità di cura e di assistenza durante e dopo le terapie. E’ qui che ci scontriamo con il problema enorme della disponibilità delle terapie innovative, di cui è giusto i malati siano coscienti e per cui noi ci impegniamo a far sentire la nostra voce”.

**CERCA ARTICOLI**

cerca nel portale

**SUBMIT****RICERCA AVANZATA****CERCA CODICI ANNOTATI**

230-bis

Scegli fonte

**SUBMIT****CERCA SENTENZA**

cerca sentenza

**SUBMIT**

**Prenota un  
appuntamento presso  
uno studio di LLpT**

Potrebbe interessarti anche

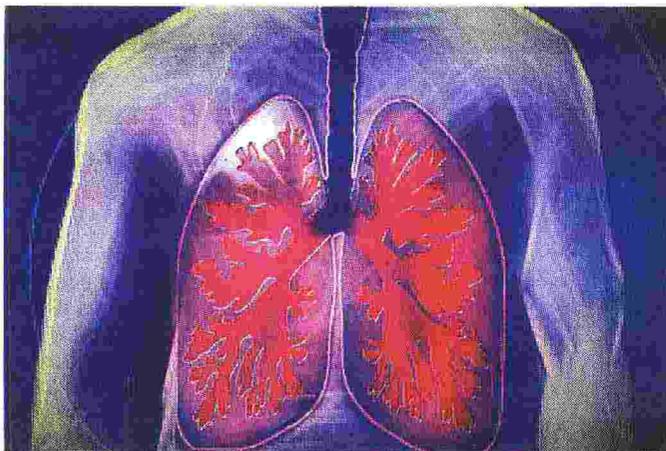


## Tumori «Le terapie più recenti non sono disponibili per tutti»

■ «Nuovi farmaci più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare». È l'allarme lanciato dall'Associazione Ipop (Insieme per i Pazienti di Oncologia Polmonare) dalla sede dell'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo), dove si è tenuto un incontro dedicato a tutti i pazienti con diagnosi di tumore al polmone, sulle novità terapeutiche per questa malattia per la quale le opzioni di cura erano molto scarse. Oggi «l'immunoterapia ha raddoppiato

la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemioterapia», spiega **Filippo De Marinis**, direttore dell'Oncologia Medica Toracica dell'Ieo - Certo, va precisato che non si può applicare a tutti ma, finora in Italia, a circa il 30% dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1». I nuovi dati, però «confermano l'efficacia dell'associazione chemioterapia e immunoterapia per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più

bassi livelli di PD-L1. In pratica iniziando da subito le due terapie insieme, invece che in sequenza (prima chemio, poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica». «La ricerca non basta - afferma **Bruno Aratri**, presidente di Ipop - serve un procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita».



Cancro ai polmoni, l'immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza



- Annunci -

**Momento Italia**  
Lavoro&Business guardando al futuro

Assistenza Anziani - Assistenza Domiciliare 24/24  
La prima realtà Italiana. Migliaia di collaboratori, 14 filiali, 115 impiegati! assistenzamica.it

APRI

Home > Sanità > "Nuovi farmaci negati", l'allarme dei malati di tumore al polmone

**Fibra Vodafone con chiamate illimitate**

**27,90€ SOLO ONLINE**

E hai Vodafone TV e NOW TV Intrattenimento e Serie TV

Attiva subito

Sanità

# "Nuovi farmaci negati", l'allarme dei malati di tumore al polmone

Di Redazione - 17 Settembre 2019

Mi piace 4

Condividi

f t in e p

**NUTRICIA**  
Advanced Medical Nutrition

**RALLENTA IL DECLINO COGNITIVO, NON DIMENTICARTI CHE PUOI INTERVENIRE**

**SCOPRI DI PIU'**



Ultim'ora



**Incendio nel centro con campioni di vaiolo e Ebola**

Redazione

Una esplosione, a cui ha fatto seguito un incendio, si è verificata ieri al Centro di ricerche in virologia e

“Nuove terapie più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare”. L’associazione Ipop-Insieme per i pazienti di oncologia polmonare lancia il suo allarme sui “nuovi farmaci negati” dalla sede dell’Teo-Istituto europeo di oncologia di Milano, che oggi ospita un incontro dedicato a tutte le persone con diagnosi di cancro al polmone. Al centro le novità terapeutiche contro un ‘big killer’ che in passato lasciava poche speranze.

- Annunci -



“La Conferenza mondiale sul tumore del polmone dell’International Association for the Study of Lung Cancer (Iaslc) di Barcellona, appena conclusa – spiega Bruno Aratri, presidente Ipop – ha confermato che le molecole innovative con funzione di immunoterapia aumentano l’aspettativa di vita e di qualità di vita dei malati metastatici. Ma tra l’annuncio della scoperta e l’utilizzo in clinica nel nostro Paese passa un tempo inspiegabilmente lungo, troppo lungo per chi affronta una

malattia che procede invece velocissima”.

“E’ grazie alla ricerca se siamo qui in tanti a discutere delle nuove terapie – precisa il portavoce di pazienti e familiari – ma è chiaro che per il tumore polmonare la ricerca non basta: serve una procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita”.

“L’immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio – conferma Filippo De Marinis, direttore di Oncologia medica toracica all’Teo – Certo va precisato che non si può applicare a tutti, ma finora in Italia a circa il 30 % dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1. Stiamo comunque parlando di migliaia di vite”.

“Inoltre ora c’è un tema più scottante perché allarga l’utilizzo delle molecole immunoterapiche. Abbiamo i dati – riferisce infatti l’esperto – che confermano l’efficacia dell’associazione chemioterapia-immunoterapia per tutti i pazienti, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica, iniziando da subito le due terapie insieme invece che in sequenza (prima chemio e poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica”.

“Il nostro obiettivo è prima di tutto creare socialità tra noi malati di tumore polmonare e le nostre famiglie – commenta Cinzia Borreri, tra i fondatori dell’Ipop e vice presidente dell’associazione – Vogliamo condividere le esperienze di tutti per imparare insieme ad affrontare al meglio la malattia e il suo effetto dirompente nella vita di ciascuno di noi. Con incontri come quello di oggi, inoltre, intendiamo tenere aggiornati i nostri associati circa le nuove possibilità di cura e di assistenza durante e dopo le

biotecnologie (Vector) di Koltsovo,...



## Comunicati



### Sicurezza sul lavoro: guida alla scelta della migliore scarpa antinfortunistica

Redazione

Un 2019 critico per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. 599 le vittime su luogo lavorativo, 12 in più del 2018 e denunce in...

terapie. E' qui che ci scontriamo con il problema enorme della disponibilità delle terapie innovative, di cui è giusto i malati siano coscienti e per cui noi ci impegniamo a far sentire la nostra voce".

(Fonte: [Adnkronos Salute](#))

 Mi piace 4

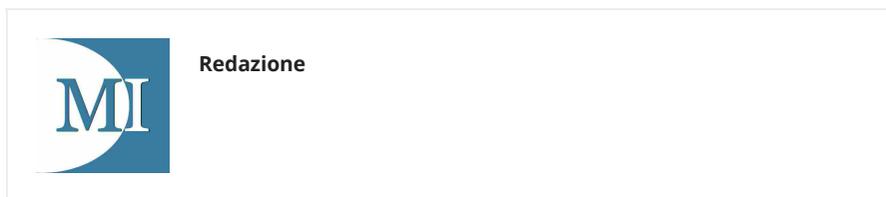


Articolo precedente

Bonetti: "Ho risposto sì a Renzi, la sua strada è la mia"

Articolo successivo

Société Générale Opts for Axefinance's  
ACP Solution for Multi-entity Retail  
Lending Digitalization



#### Questo sito web utilizza i cookie

Utilizziamo i cookie per personalizzare contenuti ed annunci, per fornire funzionalità dei social media e per analizzare il nostro traffico. Condividiamo inoltre informazioni sul modo in cui utilizza il nostro sito con i nostri partner che si occupano di analisi dei dati web, pubblicità e social media, i quali potrebbero combinarle con altre informazioni che ha fornito loro o che hanno raccolto dal suo utilizzo dei loro servizi. Acconsenta ai nostri cookie se continua ad utilizzare il nostro sito web.

Necessario  Preferenze  Statistiche  Marketing

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

[Ulteriori informazioni](#)

[Accetto](#)



sfoglia le notizie

[Newsletter](#) [Chi siamo](#)



SEGUI IL TUO  
OROSCOPO



[Fatti](#) [Soldi](#) [Lavoro](#) **Salute** [Sport](#) [Cultura](#) [Intrattenimento](#) [Magazine](#) [Sostenibilità](#) [Immediapress](#) [Multimedia](#) [AKI](#)

[Sanità](#) [Medicina](#) [Farmaceutica](#) [Doctor's Life](#) [Salus tg](#) [Salus tv](#)

Home . Salute . Medicina .

# "Nuovi farmaci negati", l'allarme dei malati di tumore al polmone

**MEDICINA**

[Mi piace 1](#) [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)



(Fotogramma)

**Publicato il: 17/09/2019 11:58**

**"Nuove terapie più efficaci per il tumore del polmone ci sono, ma non sono disponibili per tutti i pazienti italiani che ne potrebbero beneficiare".**

L'associazione Ipop-Insieme per i pazienti di oncologia polmonare lancia il suo allarme sui "nuovi farmaci negati" dalla sede dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, che oggi ospita un incontro dedicato a tutte le persone con diagnosi di cancro al polmone. Al centro

le novità terapeutiche contro un 'big killer' che in passato lasciava poche speranze.

"La Conferenza mondiale sul tumore del polmone dell'International Association for the Study of Lung Cancer (Iaslc) di Barcellona, appena conclusa - spiega Bruno Aratri, presidente Ipop - ha confermato che **le molecole innovative con funzione di immunoterapia aumentano l'aspettativa di vita e di qualità di vita** dei malati metastatici. Ma tra l'annuncio della scoperta e l'utilizzo in clinica nel nostro Paese passa un tempo inspiegabilmente lungo, troppo lungo per chi affronta una malattia che procede invece velocissima".

"E' grazie alla ricerca se siamo qui in tanti a discutere delle nuove terapie - precisa il

**adnkronosTV**



Scissione Pd, la rabbia dei militanti

Cerca nel sito



**Notizie Più Cliccate**

1. Sgarbi: "Franceschini? Quel posto è mio, al ministero tutti miei supplenti"
2. Salvini e la bimba di Bibbiano, l'attacco di Lucarelli: "Che pena"
3. Salvini: "Insulti a Lerner? Se uno sputa veleno per 20 anni..."
4. Giachetti: "Mi dimetto da Direzione Pd, ero frontman anti M5S"
5. Pd, Renzi a un passo dall'addio

**Video**



Dalla fashion week alla

portavoce di pazienti e familiari - ma è chiaro che per il tumore polmonare la ricerca non basta: **serve una procedura efficiente e rapida che renda disponibili le nuove molecole ai malati italiani**. Sappiamo che in altri Paesi europei queste procedure esistono, anche se sono ovviamente inserite in sistemi sanitari diversi dal nostro. Ci rendiamo conto che il nostro sistema di sanità pubblica è ottimo e ha specifiche caratteristiche che lo rendono tale, ma chiediamo uno sforzo alle istituzioni competenti, che per i malati si può tradurre in anni di vita".

"L'immunoterapia ha raddoppiato la sopravvivenza rispetto alla chemioterapia, con una tossicità grave non superiore al 10% dei casi, rispetto al 50% della chemio - conferma Filippo De Marinis, direttore di Oncologia medica toracica **all'Ieo** - Certo va precisato che non si può applicare a tutti, ma finora in Italia a circa il 30 % dei malati, vale a dire quelli che presentano alti livelli della proteina PD-L1. Stiamo comunque parlando di migliaia di vite".

"Inoltre ora c'è un tema più scottante perché allarga l'utilizzo delle molecole immunoterapiche. Abbiamo i dati - riferisce infatti l'esperto - che confermano **l'efficacia dell'associazione chemioterapia-immunoterapia per tutti i pazienti**, anche quelli che hanno più bassi livelli di PD-L1. In pratica, iniziando da subito le due terapie insieme invece che in sequenza (prima chemio e poi immunoterapia), si ottiene un aumento della sopravvivenza di circa il doppio. Eppure **al momento la terapia combinata non è resa disponibile dalla nostra sanità pubblica**".

"Il nostro obiettivo è prima di tutto creare socialità tra noi malati di tumore polmonare e le nostre famiglie - commenta Cinzia Borreri, tra i fondatori dell'Ipop e vice presidente dell'associazione - Vogliamo condividere le esperienze di tutti per imparare insieme ad affrontare al meglio la malattia e il suo effetto dirompente nella vita di ciascuno di noi. Con incontri come quello di oggi, inoltre, intendiamo tenere aggiornati i nostri associati circa le nuove possibilità di cura e di assistenza durante e dopo le terapie. E' qui che ci scontriamo con il problema enorme della disponibilità delle terapie innovative, di cui è giusto i malati siano coscienti e per cui noi ci impegniamo a far sentire la nostra voce".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 1 Condividi Tweet Share

TAG: [paziente](#), [cancro](#), [polmone](#), [farmaco](#), [tumore al polmone](#), [Ieo](#)

## Potrebbe interessarti

**Sponsor**  
SUV 3008 con Motori Euro 6, omologazione...  
(peugeot.it)

**Sponsor**  
Incontri locali e seri  
(Migliori siti di incontri)

Feltri: "Salvini finito col c... per terra"

**Sponsor**  
Investendo 200€ in Amazon potrai avere un'entrata fissa...  
(www.fxmoneyup-online.com)

sicurezza dei dati, Cina sempre più vicina



Elisa Isoardi apre il dietro le quinte della sua 'Prova del Cuoco'



'Studio Visit' all'artista Luca Maria Patella

## In Evidenza



Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing



"Libera la vita" superando le barriere dell'emofilia



Al Milano Green Forum un sistema più efficiente per economia circolare



Dynamo Camp: rider in sella da Siena a Verona per raccogliere fondi



Assologico, lettera aperta a Conte su criticità comparto giochi online



Dal riscaldamento al trasporto, il ruolo 'green' del Gpl